



DIREZIONE DIDATTICA - TODI

Piazzale G.F.degli Atti,1 06059 - TODI (PG)

Tel. 075/8956812 - Fax 075/8956863 – C.F. 94069090549

e-mail : PGEE06000L@istruzione.it – indirizzo pec: PGEE06000L@PEC.ISTRUZIONE.IT



Martelli Manuel Antonio ©

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 e
adeguato nella seduta del 7 novembre 2016*

INDICE

Premessa	pag. 4
Scuole dell'infanzia/Scuole Primarie.....	pag. 5
Presentazione dei plessi di Scuola dell'Infanzia	pag. 7
Presentazione dei plessi di Scuola primaria	pag. 10
Analisi del contesto	pag. 13
Finalità della scuola	pag. 14
Priorità, traguardi e obiettivi	pag. 17
Organizzazione curricolare	pag. 19
Scelte educative	pag. 20
Curricolo	pag. 21
Organigramma	pag. 22
Scelte organizzative e gestionali	pag. 22
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 23
Piano di Miglioramento (P.d.M.)	pag. 23
I nostri progetti in macro aree	pag. 24
Azioni coerenti con i Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)	pag. 27
Fabbisogno di personale	pag. 31
Fabbisogno di attrezzature	pag. 33
Formazione	pag. 33
Schede di progetto	pag. 34
1 – Potenziamento delle competenze di base	pag. 34
Impariamo meglio	pag. 34
Integrazione alunni stranieri	pag. 35
Motoria – Scuola dell'Infanzia	pag. 36

Motoria – Scuola Primaria	pag. 38
Potenziamento delle competenze di L2	pag. 39
2 – Didattica laboratoriale	pag. 42
Natura e cultura.....	pag. 42
Crescere creativa...mente	pag. 43
Matematica...è davvero un problema?	pag. 44
Parolando s’impara.....	pag. 45
3 – Educare alla cittadinanza	pag. 47
Facciamo belle le nostre scuole	pag. 47
Pensiamoci tutti! – Laboratorio di filosofia con i bambini	pag. 48
Unicef – Per i diritti dei bambini	pag. 49
4 – Continuità Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado	pag. 50
Continuità	pag. 50
5- Potenziamento delle TIC.....	pag. 52
Digitalizzazione.....	pag.52
Allegati	pag. 54

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Direzione Didattica di Todi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo, *prot. 6074/A19 del 11 settembre 2015*.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016;

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016. E' stato successivamente annualmente adeguato e approvato recentemente con delibera..n. nella seduta del Consiglio di Circolo del 29 novembre 2018

Scuola dell'Infanzia

BROGLINO	
COLLEVALENZA	
EX VIA CESIA	
PANTALLA	
PIAN DI PORTO	
PIAN DI SAN MARTINO	

Numero complessivo di alunni: 320 circa

Orario scolastico: dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 16.00

Scuola Primaria

COLLEVALENZA	
PANTALLA	
PONTE RIO	
PORTAFRATTA	
S. FORTUNANTO/S. PRASSEDE	

Numero complessivo di alunni: 620 circa

Orario scolastico plessi di:

Collevalenza Portafratta Ponterio	dal lunedì al venerdì	ore 8:10 – 13:10
	sabato	ore 8:10 – 12:10
Pantalla	Tempo Pieno dal lunedì al venerdì	ore 8:10 – 16:10
	Lunedì (rientro pomeridiano)	ore 8:10 – 16:10

S.Fortunato/Santa Prassede	dal martedì al venerdì <i>(per sei classi)</i>	ore 8:10 – 13:10
	dal lunedì al venerdì <i>(una classe)</i>	ore 8:10 – 16:10

Presentazione dei plessi di Scuola dell'Infanzia

Broglino

DATI SULLA SCUOLA: Sezioni n. 3



Tel. 075 8956 839/840
Largo Aldo Capitini – TODI
broglino@direzionedidatticatodi.it

Collevalenza

DATI DELLA SCUOLA: Sezioni n. 2



Tel. 075 8956 836
V.le Madre Speranza
Collevalenza – TODI
collevalenza@direzionedidatticatodi.it

Ex via Cesia

DATI DELLA SCUOLA: Sezioni n. 1



Tel. 075 8956 870
Via S. Lorenzo n. 16 – TODI
exviacesia@direzionedidatticatodi.it

Pantalla

DATI DELLA SCUOLA: Sezioni n. 2



Tel. 075 8956 848
Via Piana – PANTALLA
infanziafantalla@direzionedidatticatodi.it

Pian di Porto

DATI DELLA SCUOLA: Sezioni n. 2



Tel. 075 8956 846
Pian di Porto – TODI
piandiporto@direzionedidatticatodi.it

Pian di San Martino

DATI DELLA SCUOLA: Sezioni n. 2



Tel. 075 8956 844
Pian di San Martino – TODI
piandisanmartino@direzionedidatticatodi.it

Presentazione dei plessi di Scuola Primaria

Collevalenza

DATI DELLA SCUOLA: Classi n.5



Tel. 075 8956 835
Via Madre Speranza, 67 - 06059
Collevalenza – TODI
collevalenza@direzionedidatticatodi.it

Pantalla

DATI DELLA SCUOLA: Classi n.5



Tel. 075 8956 834
Via Borghetto - 06059
Pantalla – TODI
primariapantalla@direzionedidatticatodi.it

Ponterio

DATI DELLA SCUOLA: Classi n.10



Tel. 075 8956 829
Frazione Ponterio – 06059 TODI
ponterio@direzionedidatticatodi.it

Portafratta

DATI DELLA SCUOLA: Classi n.9/10



Tel. 075 8956 825
Via San Giorgio, 4 – 06059 TODI
portafratta@direzionedidatticatodi.it

San Fortunato – Santa Prassede

DATI DELLA SCUOLA: Classi n.6



Tel. 075 8956 860
Via del Vescovado, 5 – 06059 TODI
sanfortunato@direzionedidatticatodi.it

Analisi del contesto



Todi è un comune della provincia di Perugia di circa 17.000 abitanti. Il suo territorio si estende nella Media Valle del Tevere, lungo la E45 tra le città di Perugia e Terni, per una superficie è di circa 223 Km².

Il Comune, dopo il picco demografico degli anni '40 del secolo scorso ed il repentino decremento del decennio immediatamente successivo, vede adesso una sostanziale stasi nel numero di abitanti. Il bilancio demografico risulta comunque negativo e, in questo momento, i flussi migratori non riescono a compensare una crescita naturale negativa.¹

I residenti stranieri rappresentano il 10,6%² della popolazione con provenienze da tutto il mondo anche se prevalentemente riconducibili all'Est Europa e al Nord Africa³. Si registra anche un lieve incremento (0,8%) della presenza di cittadini stranieri nel comune di Todi dal 2009 al 2013. Tra gli stranieri, oltre il 19% è costituito da minorenni⁴

La popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni rappresenta quasi il 12% del totale, e i ragazzi provengono prevalentemente da contesti familiari di tipo tradizionale⁵

Il reddito medio dei dichiaranti (che costituiscono poco più del 55% della popolazione totale) è di quasi 21.000 €⁶, ma va da sé che le condizioni economiche ed il tenore di vita delle famiglie non è così uniforme come le statistiche possono far tendere a credere.

Todi affonda le sue radici nelle civiltà prima umbra, poi romana e successivamente medievale. Ha una lunga storia, testimoniata da antiche cinte murarie, cisterne sotterranee,

¹ Fonte: www.Comuni-Italiani.it - Dati provenienti da indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Elaborazione su dati Istat

² Fonte: www.Comuni-Italiani.it - Elaborazioni su dati Istat 2013

³ Fonte: www.Comuni-Italiani.it - Elaborazioni su dati Istat 2013

⁴ Fonte: www.Comuni-Italiani.it - Elaborazioni su dati Istat 2009

⁵ Fonte: www.Comuni-Italiani.it - Elaborazioni su dati Istat 2015

⁶ Fonte: www.Comuni-Italiani.it - Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi all'anno d'imposta 2011

reperiti museali e splendidi edifici civili e religiosi: costituisce pertanto fecondo retroterra culturale per i Tuderti e meta turistica di numerosi visitatori. I beni artistici non rappresentano tuttavia l'unica attrattiva: Todi è una cittadina immersa nelle bellezze naturalistiche del paesaggio umbro; insieme con Orvieto, è sede vescovile e il santuario di Collevalezza attrae anche consistenti flussi per turismo di tipo religioso. Per il resto, le colline e i piani lungo il Tevere si prestano a numerose attività riconducibili al settore primario (agricoltura, allevamento, ma anche agriturismo e ristorazione legata alle produzioni tipiche locali). Abbastanza sviluppati sono pure il commercio e la piccola e media impresa, anche se la recessione di questi ultimi anni ha messo in seria crisi numerose attività e generato disoccupazione.

Il territorio comunale racchiude nei suoi confini numerose località e frazioni, altrettanto caratteristiche e a loro modo suggestive. Tra queste, alcune sono sede di plessi scolastici di scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Le scuole del secondo ciclo (licei, istituti tecnici e istituti professionali) si trovano invece tutte nel capoluogo.

Nel Comune è presente un presidio ospedaliero (a Pantalla) e un Distretto Socio Sanitario (a Todi) e sono anche attive numerose associazioni: culturali, sportive, politiche, religiose e di promozione locale.

Il Circolo Didattico di Todi opera, per quanto di sua competenza, ponendosi in continuità con le altre istituzioni, con il territorio, e con le sue vocazioni storiche, artistiche, culturali, associazionistiche e imprenditoriali.

Finalità della scuola

La nostra istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni al fine di promuovere l'apertura della comunità scolastica al territorio e con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Circolo Didattico di Todi, attivo nell'attuazione all'autonomia, tiene conto degli obiettivi formativi indicati nella legge 107 comma 7, adeguandone le sue finalità generali al contesto sociale e culturale di appartenenza per non incorrere in un piano avulso dalla realtà.

Lo stesso, tenendo presente il comma 1 della legge 107, si impegna nell'affermare il ruolo centrale della scuola della conoscenza, con l'intento di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, creando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, altresì di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantendone il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di cui sopra, nonché della

comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono pertanto qui perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica in riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari (vedi capitolo "Priorità, traguardi e obiettivi").

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'Apprendimento Permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), pertanto il nostro Circolo Didattico, in quanto segmento del primo ciclo dell'istruzione obbligatoria, fa proprie anche le finalità generali espresse nelle "Indicazioni per il Curricolo" (2007) e ribadite nelle nuove "Indicazioni Nazionali" (2012).

Al fine di promuovere un sapere in continua trasformazione, si parla altresì di "*lifelong learning*" cioè di apprendimento permanente con accesso a plurime fonti nelle diverse fasi della vita.

La *Nostra Scuola* si propone di:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cure e apprendimento
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica, sociale, emotiva e affettiva
- Realizzare una scuola come luogo scientifico per interventi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità
- Promuovere la competenza, che significa saper utilizzare in ogni nuova scoperta le conoscenze apprese e saperle applicare opportunamente, altresì sviluppare la capacità di rielaborazione del sapere in un processo di auto-trasformazione per "*imparare ad imparare*", "*apprendere ad essere*"

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione la nostra scuola fa proprio quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo.

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno anche oggetto di certificazione.

Al termine della scuola primaria, solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile una prima loro certificazione.

“La valutazione è una ricerca continua di un giusto equilibrio tra promozione, cura, attenzione ai bisogni degli allievi e valorizzazione del loro impegno, capacità e meriti” (Cerini)

Accanto alla valutazione degli apprendimenti dell'alunno pertanto si colloca la valutazione per l'apprendimento, una valutazione che sappia tener conto dell'ambito socio-culturale, della sfera affettivo-emozionale, della motivazione e della volontà dell'alunno.

Nella nostra istituzione: il processo di valutazione interna, che discende dal Nuovo Curriculum per Competenze (in adozione dal corrente A.S.) e dalle Unità di Apprendimento che ne conseguiranno, consta di tre momenti:

1. La valutazione iniziale, che serve a individuare, attraverso l'osservazione (occasionale e sistematica) e la somministrazione di prove d'ingresso, i livelli iniziali di competenza degli alunni; ad accertare il possesso dei prerequisiti, delle conoscenze e delle abilità e a predisporre i piani di lavoro (Unità di Apprendimento), ed eventuali attività di recupero, sulla base delle priorità autentiche individuate.
2. La valutazione in itinere, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/potenziamento.
3. La valutazione complessiva, che consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione relativa alle discipline, nella scuola primaria, è espressa in decimi, ma è accompagnata da un giudizio globale sulla maturazione raggiunta dall'alunno; mentre la valutazione del "comportamento" è confermata con giudizio sintetico o analitico. Dall'anno scolastico 2015-2016, in seguito all'elaborazione di una progettazione curricolare che unifica l'azione educativa di infanzia e primaria, alla fine di ogni unità di apprendimento il team docente di classe/sezione valuterà il conseguimento delle competenze prefissate da parte degli alunni. Con il termine competenza si intende, in generale, la comprovata capacità di usare, in modo responsabile e autonomo, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. La scuola ha aderito all'adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione (C.M 3 del 13 febbraio 2015).

Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle analisi delle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma sintetica gli elementi conclusivi del RAV e si rimanda al Piano di Miglioramento 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019 per una dettagliata analisi degli obiettivi di processo e delle azioni che si intende mettere in atto a partire dal corrente anno scolastico.

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è la seguente:

- **Migliorare i risultati delle prove INVALSI per quanto riguarda gli esiti di matematica nelle classi seconde.**

Il traguardo che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità è il seguente:

- **Aumentare di un punto percentuale i risultati delle prove standardizzate di matematica di classe seconda.**

Oltre ai traguardi esplicitati nel RAV, la scuola intende perseguire nel prossimo triennio gli obiettivi formativi che seguono, attraverso una progettazione educativo-didattica sia curricolare che extracurricolare.

OBIETTIVI FORMATIVI (L 107/2015 ART 1 COMMA 7)	PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA
1- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).	1a- Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana. 1b- Potenziare l'aspetto comunicativo delle lingue straniere, anche a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso interventi di esperti esterni, progetti Trinity, Erasmus+CLIL for children, Etwinning.

<p>2- Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche.</p>	<p>2- Migliorare i risultati delle prove INVALSI; potenziare gli apprendimenti attraverso laboratori in orario extra-curricolare; potenziare l'utilizzo di una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p>
<p>3- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p>	<p>3- Potenziare le competenze di cittadinanza trasversali attraverso la promozione di progetti specifici e attività trasversali a tutte le discipline che pongano al centro comportamenti e azioni improntati a rispetto, collaborazione e partecipazione.</p>
<p>4- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>	<p>4a- Promuovere negli alunni atteggiamenti consapevoli, rispettosi dell'habitat e dei diritti umani. 4b- Promuovere una conoscenza dell'ambiente non solo come oggetto di studio di fenomeni e relazioni sistemiche, ma anche come sfera di azione umana proattiva nei confronti della natura e dei beni culturali del territorio.</p>
<p>5- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</p>	<p>5a- Migliorare lo stile di vita dei bambini del primo ciclo di istruzione. 5b- Coinvolgere e sensibilizzare i genitori sull'importanza di corretti stili di vita alimentari e dell'attività fisica.</p>
<p>6- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>	<p>6a- Potenziare l'utilizzo delle Tic nella pratica didattica quotidiana. 6b- Potenziare le dotazioni informatiche (LIM, pc, tablet) anche alla scuola dell'infanzia.</p>
<p>7- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>7-Valorizzare gli specifici stili di apprendimento, abilità e capacità degli alunni per trasformarle in competenze.</p>

8- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	8 - Realizzare percorsi personalizzati per alunni con difficoltà di apprendimento; attività a piccoli gruppi e a gruppi di livello per permettere agli alunni di raggiungere gli obiettivi previsti.
9- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con enti locali e terzo settore, con l'apporto delle famiglie di origine.	9a-Promuovere l'apprendimento dell'italiano da parte degli alunni stranieri, con speciale attenzione all'approccio comunicativo. 9b- Promuovere atteggiamenti positivi e costruttivi con le famiglie degli alunni stranieri attraverso una progettazione che ne valorizzi esperienze, culture e tradizioni.

Organizzazione curricolare

Per quanto concerne l'aspetto organizzativo, nella scuola primaria operano 3 plessi con orario di 29 ore settimanali (27 curricolari e 2 di attività opzionali). Nella scuola primaria di Pantalla sono attive cinque classi a tempo pieno (40 ore settimanali: 30 curricolari - di cui 3 ore di attività opzionali – e 10 di tempo mensa e gioco). Nel plesso di S.Fortunato/S.Prassede invece sono presenti 6 classi con 28 ore settimanali (con un'ora di tempo mensa) e una classe a tempo pieno (con 40 ore settimanali).

Per quanto riguarda le due ore opzionali esse saranno utilizzate come ore per la realizzazione di attività laboratoriali per il consolidamento e l'approfondimento delle discipline connesse all'ambito linguistico-espressivo e a quello logico-matematico. La Direzione Didattica di Todi privilegia un'organizzazione modulare dell'insegnamento in quanto ritiene tale assetto maggiormente funzionale allo svolgimento delle attività didattiche. Esso consente infatti un più efficace intervento di team nell'azione didattico-formativa, nella valutazione degli alunni e nella gestione della classe. Dai risultati della valutazione di sistema annuale, è emerso che fino ad ora l'organizzazione modulare ha garantito l'efficacia e l'efficienza nel promuovere l'offerta formativa.

Saranno inoltre attivati laboratori pomeridiani per il potenziamento delle competenze (logico-matematiche, linguistiche L2, laboratorio filosofico) e per laboratori che promuovono l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile da parte di alunni e famiglie.

Scelte educative

SAPERE

Padronanza delle abilità e delle conoscenze fondamentali dei linguaggi comunicativi e delle singole discipline.

SAPER FARE

Interiorizzazione delle modalità di indagine, essenziale alla comprensione del mondo e dell'ambiente

SAPER ESSERE

Maturazione delle capacità di azione, di esplorazione, di progettazione, per capire ad operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società.

Sviluppo di competenze:

cognitive
comunicative ed espressive
psicomotorie
affettivo-relazionali
tecnico-operative

Sviluppo dell'identità personale:

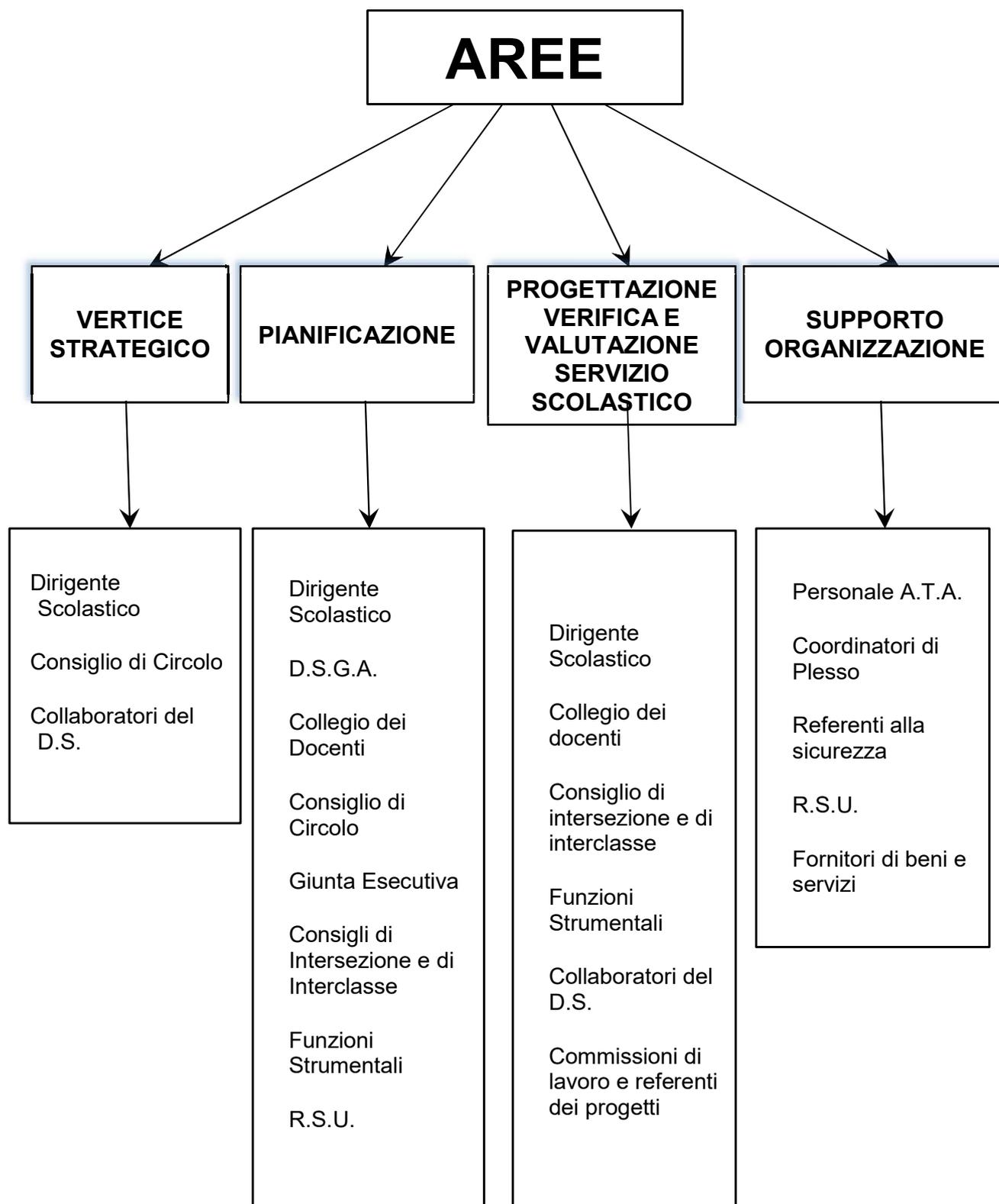
conoscenza di sé
integrazione nel proprio ambiente di vita
autostima
sicurezza e autonomia

Sviluppo di interazioni sociali positive con l'altro e l'ambiente:

superamento dell'egocentrismo
gestione dei conflitti
educazione alla pace
senso della legalità



Organigramma



Scelte organizzative e gestionali

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° Collaboratore: un'insegnante di scuola primaria

2° Collaboratore: un'insegnante di scuola dell'infanzia

3° Collaboratore: un'insegnante di scuola dell'infanzia

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, per le esigenze di semplificare l'attività amministrativa e migliorare il servizio offerto dall'istituzione scolastica, svolgono le seguenti attività inerenti i rispettivi gradi di scuola:

- Supporto organizzativo e gestionale all'operato del D.S.
- Cura della documentazione didattico-educativa delle scuole dell'infanzia e primaria;
- Verbalizzazione sedute collegio docenti.
- Vigilanza sull'andamento generale del servizio.
- Funzione di raccordo tra docenti e staff dirigenziale per quanto concerne la progettazione educativa e didattica relativa ai rispettivi gradi di scuola.
- Monitoraggio del lavoro delle commissioni.
- Confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale.
- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie e permessi, con delega alla firma degli atti.

● **Funzioni Strumentali al PTOF**

Gestione del PTOF relativamente alla progettazione della scuola primaria – AREA N°1

- Eventuali modifiche/integrazioni al PTOF.
- Coordinamento della progettazione curricolare
- Raccolta e selezione del materiale didattico della scuola primaria per il successivo inserimento nel sito web della scuola
- Monitoraggio quadrimestrale della progettazione attuata nella scuola primaria e valutazione finale in collaborazione con la FS area 1 e area area 6, la FS2
- Coordinamento con le altre FS
- Rendicontazione progetti

Gestione del PTOF relativamente alla progettazione della scuola dell'infanzia – AREA N°2

- Eventuali modifiche/integrazioni al PTOF
- Coordinamento della progettazione curricolare
- Raccolta e selezione del materiale didattico della scuola dell'infanzia per il successivo inserimento nel sito web della scuola
- Monitoraggio quadrimestrale della progettazione attuata nella scuola primaria e valutazione finale in collaborazione con la FS area 6 e la FS area 1
- Rendicontazione progetti

Continuità e formazione AREA N°3

- Responsabile del progetto continuità infanzia-primaria-secondaria di primo grado in collaborazione con la FS 2
- Responsabile dei contatti con le agenzie formative per la realizzazione di corsi di aggiornamento
- Monitoraggio dei risultati delle prove INVALSI e dei risultati disciplinari a distanza conseguiti dagli studenti nella scuola secondaria di primo grado
- Coordinamento con le altre FS
- Rendicontazione progetti

BES e integrazione AREA N°4

- Coordinamento commissione svantaggio
- Monitoraggio e supporto alle situazioni di svantaggio
- Monitoraggio, rapporto e coordinamento di azioni di supporto per gli alunni stranieri con le associazioni del territorio
- Cura della documentazione (PEI, PDP, verbali dei GLHI)
- Monitoraggio alunni con BES.
- Messa a punto del PDF
- Rendicontazione GLI

Informatica e Sito AREA N°5

- Aggiornamento del sito
- Pubblicazione, nelle apposite aree del sito, della progettazione educativo-didattica, dei materiali multimediali prodotti dalle scuole e di tutto ciò che può essere di interesse e utilità per docenti e famiglie
- Referente dei sussidi informatici e tecnologici
- Supporto nell'utilizzo del registro elettronico

Valutazione AREA N°6

- Verifica e valutazione delle attività del PTOF per il corrente a.s. in collaborazione con le FS area 1 e 2
- Predisposizione dei questionari online per genitori, personale docente e non docente e cartacei per gli alunni, tabulazioni e predisposizione di grafici esplicativi
- Formulazione ipotesi di miglioramento
- Coordinamento della commissione NIV

● **Fiduciari di Plesso**

In ogni plesso di Scuola dell'Infanzia e Primaria del Circolo Didattico è prevista la figura del Fiduciario di plesso le cui funzioni sono:

- Coordinamento e vigilanza, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, sui plessi di pertinenza
- Coordinamento degli orari per la fruizione degli spazi, dei sussidi e dei laboratori.
- Cura della programmazione di plesso
- Gestione della situazione in caso di assenza breve del personale docente del plesso ponendo particolare attenzione alla vigilanza degli alunni
- Controllo della posta informatica; diffusione e custodia della circolari nel plesso e di altri atti trasmessi dall'ufficio

- Collaborazione con lo Staff di dirigenza e partecipazione alle riunioni convocate dal Dirigente Scolastico.
- Presidenza delle sedute dei Consigli di Intersezione/Interclasse su delega del D.S.
- Cura nel far rispettare il calendario del piano delle attività e accordi con il Dirigente per eventuali variazioni di date degli impegni calendarizzati.

- **Altre figure**

Saranno inoltre individuate figure in qualità di **referenti** per i progetti di maggior interesse per l'ampliamento dell'offerta formativa e per funzioni di coordinamento e pianificazione di Commissioni.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, non è stato possibile formulare specifiche proposte. Una delle richieste che comunque emerge in modo significativo dalla comunità tuderte e che vede uniti alunni e genitori, è il potenziamento dell'utilizzo di sussidi informatici nella quotidiana pratica didattica (*Fonte: Risposte ai quesiti del monitoraggio di fine anno scolastico 2014-2015, mediante le quali era stato richiesto di esprimere proposte di miglioramento alla scuola*).

Piano di miglioramento (P.d.M)

In allegato.

Si precisa che il piano di miglioramento sarà elaborato annualmente sulla base dei traguardi, delle priorità e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e sulla base delle scelte educative che la scuola intende perseguire.

Ogni anno verrà effettuata un'azione di monitoraggio e analisi dei dati.

I nostri progetti in macro aree

AREA 1

Potenziamento delle competenze di base

- *Impariamo meglio*
- *Potenziamento delle competenze di L2*
- *Educazione motoria Scuola dell'infanzia*
- *Educazione fisica Scuola Primaria*
- *Integrazione alunni stranieri*

AREA 2

Didattica laboratoriale

- *Natura e cultura*
- *Crescere creativa...mente*
- *Matematica... è davvero un problema?*
- *Parolando s'impara!*

AREA 3

Educazione alla cittadinanza

- *Facciamo belle le nostre scuole*
- *"Pensiamoci tutti!" – Laboratorio di filosofia con i bambini*
- *Unicef*

AREA 4

Continuità Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado

- *Continuità*

AREA5

Potenziamento delle TIC

-Digitalizzazione

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015) è un documento programmatico che raccoglie spunti e richiama pratiche già presenti nelle scuole e azioni in corso (come i recenti bandi PON). Traccia le linee guida e disegna tendenze per il triennio in corso. Ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento delle scuole e prevede tre grandi linee di attività per migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti. Ecco di seguito elencate le linee di attività.

1. **Miglioramento dotazioni hardware**
2. **Attività didattiche**
3. **Formazione insegnanti**

Nella nostra scuola, in coerenza con quanto definito dal PNSD e, successivamente, a seguito della nota 17791 del 19 novembre 2015, è stata individuata, quale animatore digitale, l'Ins. Marcella Corradini. Inoltre la scuola ha partecipato all'avviso pubblico di procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti di formazione per gli "Animatori Digitali" di cui al D.D.G. n. 50 del 25/11/2015 dell'USR Umbria prot.17117 del 9/12/2015. In seguito all'aggiudicazione del finanziamento di € 1934,97 ha realizzato la formazione per 21 animatori digitali di istituzioni scolastiche ubicate nella provincia di Perugia. L'Animatore Digitale e i membri del Team di Innovazione hanno poi effettuato ulteriore formazione secondo quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-20, negli snodi formativi individuati dal MIUR con nota 6076 del 4 aprile 2016.

1. **Miglioramento dotazioni hardware**
 - Aumento delle dotazioni tecnologiche della scuole, attraverso l'acquisto di nuovi dispositivi di fruizione individuale e collettiva.

- Partecipazione ai seguenti avvisi pubblici aggiudicandoci il finanziamento:
 - 13 luglio 2015 Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Il progetto presentato dalla scuola è stato giudicato ammissibile in data 23.12.2015 (Umbria posizione 1, finanziamento pari a € 7350,00);
 - 15 ottobre 2015 Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali (progetto finanziato per € 21.990,00; acquisto di due laboratori mobili di tablet, tre schermi multitouch e tre pc per la segreteria);
 - Avviso 5403 del 16 marzo dell'11 marzo 2016 - Progetto per la realizzazione di atelier creativi e laboratori per € 15.000 (in fase di allestimento)

2. Attività didattiche

Competenze degli studenti

Nelle Unità di Apprendimento delle diverse classi di scuola primaria, nei vari progetti di ampliamento dell’offerta formativa, nei PDP e nei PEI, si continuerà ad operare affinché gli studenti possano avere facile accesso alle opportunità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza di seguito elencate⁷.

- Imparare a lavorare con il PC e/o altri supporti tecnologici anche propri, secondo quanto previsto nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), Azione #6 – Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)⁸.

⁷ In questo senso appare doveroso precisare che l’uso delle tecnologie e dei supporti tecnologici sarà trasversale a tutte le discipline e funzionale all’acquisizione delle competenze di cittadinanza piuttosto che fine a se stesso e quindi eventualmente riservato alle sole insegnanti e/o ore di tecnologia.

⁸ Il BYOD, nella nostra come in altre scuole, diventa fondamentale nel momento in cui i supporti tecnologici in dotazione (anche ove presenti) non sono sufficienti a coprire il fabbisogno educativo di tutti gli alunni. È dunque per questo che la nostra istituzione scolastica ha fin da subito subito iniziato a sperimentare con successo questa pratica con le seguenti modalità:

- I genitori, senza alcun obbligo, ma su base assolutamente volontaria, consentono ai propri figli di portare a scuola il proprio dispositivo elettronico (generalmente tablet o lapbook), come avviene per qualunque altro strumento di lavoro (libri, quaderni, astuccio...).
- La scuola non si assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali richieste di risarcimento per smarrimento e/o danneggiamento di qualunque tipo in cui possono eventualmente incorrere i supporti tecnologici propri degli alunni durante l’uso in orario scolastico.
- La scuola, nelle persone degli insegnanti, si assume la responsabilità di raccomandare agli alunni di vigilare, maneggiare con cura e usare ogni prudenza nei confronti del supporto tecnologico proprio al fine di ridurre al minimo i rischi di smarrimento, caduta accidentale e/o danneggiamento.
- Il supporto tecnologico, a scuola, a cura del proprietario, sarà tenuto in aula, tra i materiali propri, quindi non lontano dalla diretta vigilanza degli alunni stessi e delle insegnanti.
- A scuola, qualsiasi supporto tecnologico potrà essere usato esclusivamente per scopi didattici e sotto indicazione e diretta vigilanza delle insegnanti.
- A scuola non saranno consentiti download di nuove applicazioni se non indicati dalle insegnanti per scopi didattici.
- Non sarà consentito l’uso di supporti tecnologici durante i momenti ricreativi né per motivi di svago e/o relax.

- Acquisire familiarità nell'uso degli e-book e delle risorse digitali ad essi connesse e di facile utilizzo anche come strumenti compensativi a disposizione di studenti con BES.
- Imparare ad accedere al prestito digitale tramite i servizi offerti da Media Library On Line (MLOL) per il tramite della Biblioteca Comunale di Todi e della Regione Umbria.
- Acquisire gradualmente la capacità di accedere alla rete per ricercare e selezionare informazioni di diversa natura (testi, enciclopedia, dizionario, traduttore, mappe, carte geografiche, tematiche, geo-storiche ecc., statistiche, immagini, libri, video, musica...)
- Apprendere e condividere le più comuni regole di netiquette.
- Acquisire gradualmente la capacità di usare software free per la didattica, anche per costruire mappe di diversa natura, schemi, diagrammi di flusso, brevi presentazioni.
- Acquisire la capacità di produrre file e/o cartelle di file.
- Acquisire la capacità di fare download/upload di file.
- Costruire tabelle, grafici, mappe.
- Sviluppare il pensiero logico e computazionale.
- Imparare a collaborare con compagni ed insegnanti in classi virtuali e/o su piattaforme condivise (ad esempio eTwinning, Fidenia, Edmodo, Classroom).
- Comprendere, a questa età, l'importanza di approcciarsi alla rete con la vicinanza e il tutoraggio di un adulto (genitore e/o insegnante) per l'ineludibile potenziale di pericolo che la rete stessa racchiude.
- Promuovere un utilizzo consapevole del web e dei più comuni social (WhatsApp, Facebook, Twitter, Instagram)
- Imparare a lavorare con il PC e/o altri supporti tecnologici anche nell'ambito di progetti di potenziamento delle abilità logico-matematiche e linguistico espressive.

Contenuti digitali

- Implementazione della creazione e diffusione di contenuti digitali da parte dei plessi della scuola.
 - Partecipazione delle classi/sezioni alle iniziative "Programma il Futuro" e CodeWeek.eu per l'avvicinamento degli alunni alla logica del pensiero computazionale.
-
- Prima dell'uscita da scuola, a cura dell'alunno e sotto la vigilanza delle insegnanti, qualsiasi dispositivo proprio dovrà essere stato riposto nello zaino del proprietario al fine di evitare cadute accidentali e/o eventuali smarrimenti anche negli scuolabus.

- Aggiornamento continuo e risalto (anche per i genitori), sul sito dell'Istituzione scolastica, dello spazio riservato alla sitografia.
- Implementazione delle occasioni di collaborazione, tramite il digitale, con altre scuole/classi italiane ed estere.
- Introduzione di contenuti digitali fin dalla scuola dell'infanzia attraverso l'utilizzo della LIM.
- Diffusione dell'uso delle risorse digitali dei libri di testo.
- In collaborazione con i genitori e per il tramite della Biblioteca Comunale di Todi, creazione di account Media Library On Line per gli alunni, al fine di promuovere l'accesso al prestito digitale.
- Diffusione dell'uso di software e tools informatici free.
- Partecipazione di classi ad eventi e progetti relativi al coding.
- Iscrizione della scuola e di almeno un insegnante per plesso di scuola primaria alla piattaforma eTwinning, con partecipazione attiva a progetti, gruppi, eventi di apprendimento. Cosa, questa che potrà aiutare la nostra istituzione scolastica a concorrere, di anno in anno, per la qualifica di "Scuola eTwinning".

1. Formazione insegnanti

- Nell'ambito del PNSD, formazione dell'animatore digitale e del team d'innovazione.
- A ricaduta, formazione docenti con personale interno (coordinati dall'Animatore Digitale e dai docenti del Team di Innovazione). Creazione di gruppi su piattaforme didattiche per la condivisione, il tutoraggio e l'apprendimento tra pari a livelli non formale e informale
- Formazione con personale esterno.

Per quanto concerne "l'Amministrazione Digitale" si prevedono le azioni che seguono:

- Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia nella prospettiva di una sempre maggiore dematerializzazione dei processi scolastici
- Implementazione del sito dell'Istituzione scolastica
- Implementazione della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica attraverso l'acquisto della segreteria digitale

Fabbisogno di personale

Per la realizzazione degli obiettivi e delle priorità che questa scuola si è prefissata di perseguire nel prossimo triennio, il fabbisogno di personale è sintetizzato nelle sottostanti tabelle. L'organico potenziato assegnato a questa istituzione scolastica è pari a 5 docenti. In caso di assenze dei docenti di potenziamento sia l'ampliamento dell'offerta formativa che le sostituzioni non potranno essere garantite nella misura sotto indicata.

Personale docente Scuola Primaria (unità)

Fabbisogno triennio								
Anno Scolastico	Posto comune	L2 (specialisti)	Sostegno	IRC (ore)	Organico Potenziato		Alternativa alla religione cattolica	Motivazioni
					Sostituzioni	Ampliamento offerta formativa		
2016/2017	47	1 (sono presenti 8 docenti specializzate)	6	70 (12 ore sono svolte da docenti di posto comune)	2	3	1	Si prevedono in totale 24 classi con orario antimeridiano di 29 ore dal lunedì al sabato, 6 classi con tempo prolungato di 28 ore dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano e 5 classi a tempo pieno con orario di 40 ore settimanali
2017/2018	49	2 (sono presenti 8 docenti specializzate)	7	72 (8 ore sono svolte da docenti di posto comune)	2	3	0	Si prevedono in totale 24 classi con orario antimeridiano di 29 ore dal lunedì al sabato, 6 classi con tempo prolungato di 28 ore dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano e 6 classi a tempo pieno con orario di 40 ore settimanali
2018/2019	49	2 (sono presenti 8 docenti)	7	72 (8 ore)	2	3	0	Si prevedono in totale 24 classi con orario

		specializzate)		sono svolte da docenti di posto comune)				antimeridiano di 29 ore dal lunedì al sabato, 5 classi con tempo prolungato di 28 ore dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano e 7 classi a tempo pieno con orario di 40 ore settimanali
--	--	----------------	--	---	--	--	--	--

Personale docente Scuola dell'Infanzia (unità)

Anno Scolastico	Posto comune	Sostegno	IRC (ore)	Motivazioni
2016/2017	24	2	18 ore	Si prevedono in totale 12 sezioni con orario di 40 ore settimanali
2017/2018	24	2	18 ore	Si prevedono in totale 12 sezioni con orario di 40 ore settimanali
2018/2019	24	2	18 ore	Si prevedono in totale 12 sezioni con orario di 40 ore settimanali

Personale ATA (unità)

Anno Scolastico	Collaboratori scolastici	DSGA	Assistenti amministrativi	Motivazioni
2016/2017	11 collaboratori+ 10 unità ditta CospTecoservice	1	5	I plessi sono in totale 11 e 7 di questi hanno un tempo scuola di 40 ore settimanali
2017/2018	10,5 collaboratori+ 10 unità ditta CospTecoservice	1	5	I plessi sono in totale 11 e 8 87 di questi hanno un tempo scuola di 40 ore settimanali
2018/2019	11 collaboratori+ 10 unità ditta CospTecoservice	1	5	I plessi sono in totale 11 e 8 di questi hanno un tempo scuola di 40 ore settimanali

Si fa presente che attualmente negli uffici di segreteria prestano la loro attività due insegnanti demandati ad altra mansione (una di esse a tempo indeterminato e l'altra fino al 31 agosto 2016).

Si precisa che il numero del personale potrà subire variazioni in base all'organico.

Fabbisogno di attrezzature

Per la realizzazione della progettazione curricolare ed extra-curricolare della nostra scuola, si è provveduto al potenziamento delle seguenti dotazioni tecnologiche:

- Costituzione di un laboratorio informatico nel plesso di Portafratta
- Introduzione di laboratori mobili (tablet).
- Aumento del numero di dispositivi a fruizione collettiva.
- Introduzione di LIM alla scuola dell'infanzia.
- Aumento di postazioni informatiche negli uffici di segreteria.

È necessaria anche la presenza di un tecnico informatico per la manutenzione delle attrezzature, per il coordinamento e potenziamento della funzionalità delle dotazioni informatiche e per la gestione e l'implementazione del sito web della scuola.

Formazione

Vedi piano di formazione allegato.

Schede di progetto

1 - Potenziamento delle competenze di base

Denominazione progetto	Impariamo meglio
Priorità cui si riferisce	Priorità 1,2,8 (Vedere sezione "Priorità ed obiettivi" e la sezione "Priorità e Traguardi" del RAV)
Obiettivo di processo	Vedere la sezione "Obiettivi di processo" del RAV
Situazione su cui interviene	<p>Nel nostro Circolo didattico, già a partire dalla scuola dell'infanzia, si pone particolare attenzione agli alunni che evidenziano bisogni educativi speciali. L'inclusione, quale valorizzazione delle diversità di ognuno, viene promossa nell'ottica bio-psico-sociale dai docenti che, grazie ad osservazioni sistematiche e/o occasionali possono rilevare negli alunni difficoltà di vario genere. Si riscontra così la necessità di operare degli interventi di potenziamento delle conoscenze e abilità disciplinari predisponendo percorsi educativo-didattici personalizzati come da normativa vigente. Oltre alla presenza di risorse umane interne alla scuola si può contare anche su alcune associazioni del territorio, sensibili al tema dell'inclusione scolastica, le quali contribuiscono anche su forma volontaria. Con l'attivazione del progetto "Impariamo meglio" la scuola si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Garantire pari opportunità• Garantire il successo formativo• Innalzare il livello di istruzione• Valorizzare le potenzialità degli alunni
Attività previste	<p>In orario scolastico, grazie anche all'organico potenziato, (L.107/2015) si organizzano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività individualizzate• Attività a piccoli gruppi per livelli• Attività a classi aperte• Attività laboratoriali• Attività che prevedono l'implementazione delle TIC nella didattica. <p>Il progetto partirà dal mese di ottobre e durerà l'intero anno scolastico (50 ore settimanali per la primaria e 24 per l'infanzia da distribuire nei vari plessi a seconda dei bisogni formativi degli alunni).</p>
Risorse	

finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, LIM, PC, software didattici
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti scuola primaria • Docenti di scuola dell'infanzia • Organico Potenziato • Associazione Onlus "Seconda stella a destra" • Associazione "Anteas"
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dell'andamento scolastico con griglie di rilevazione appositamente predisposte per la scuola dell'infanzia. • Stesura di PDP per alunni con BES (come da normativa vigente) • Monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni con BES • Verifica e valutazione quadrimestrale.
Valori / situazione attesi	L'istituzione scolastica si propone di garantire, con l'attivazione di tale progetto, risposte significative al bisogno di cure e di apprendimento, realizzando percorsi educativi che rendano concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica, sociale, emotiva ed affettiva. A tal fine, la scuola, come luogo scientifico, realizza interventi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.
Denominazione progetto	Integrazione alunni stranieri
Priorità cui si riferisce	Priorità 9 e 9b (Vedere "Priorità ed obiettivi" e la sezione " Priorità e Traguardi" del RAV)
Situazione su cui interviene	<p>Nel nostro Circolo didattico a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria, si pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri. A tale scopo sono attivi da anni progetti di sostegno linguistico rivolti a questa tipologia di studenti.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati realizzati dei laboratori che prevedevano il coinvolgimento attivo delle famiglie.</p> <p>Con l'attivazione del progetto "Integrazione alunni stranieri" la scuola si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliere; • Sviluppare le abilità comunicative; • Valorizzare potenzialità degli alunni; • Garantire pari opportunità ed un adeguato scambio culturale; • Favorire gli apprendimenti relativi alle discipline (scuola primaria); • Promuovere la partecipazione delle famiglie;
35	

	<ul style="list-style-type: none"> Prevenire l'insuccesso scolastico.
Attività previste	<p>In orario scolastico, grazie anche all' organico potenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività individualizzate; Attività a piccoli gruppi per livelli; Attività a classi aperte; Attività laboratoriali che coinvolgano anche le famiglie; <p>Le attività saranno svolte nei plessi di scuola primaria e dell'infanzia per l'intero anno scolastico dal personale docente in orario di lezione, in orario extra scolastico laddove necessario</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, LIM, PC, software didattici
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> Docenti scuola primaria Docenti di scuola dell'infanzia Organico Potenziato Associazione Onlus "Seconda stella a destra"(scuola dell'infanzia) Cooperativa "Frontiera Lavoro " (scuola primaria)
Indicatori utilizzati	Risultati scolastici
Valori / situazione attesi	L'istituzione scolastica si propone di garantire, con l'attivazione di tale progetto, un clima di accoglienza nella scuola, atto a favorire la promozione di un processo di apprendimento e di reale integrazione linguistico-culturale

Denominazione progetto	Educazione motoria (scuola dell'infanzia)
Priorità cui si riferisce	Priorità 5 ^a -5b (<i>Vedere sezione "Priorità ed obiettivi"</i>)
Situazione su cui interviene	<p>Nell'ambiente di apprendimento, arricchito da un approccio laboratoriale e creato per scoprire concetti spaziali, temporali e di causa effetto, ogni bambino sperimenta lo star bene a scuola anche grazie ad attività motorie.</p> <p>Promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi.</p>

	<p>Per il bambino in età prescolare, il movimento contribuisce alla scoperta del mondo, quest'ultimo ha infatti una doppia funzione di mediazione in quanto consente di scoprire e percepire il mondo. Le abilità motorie fondamentali, equilibrio, locomozione e differenziazione motoria servono ai bambini come strumenti per percepire il mondo materiale, personale e sociale. Tramite il movimento, però, il bambino potrà anche crearsi un proprio mondo, influenzarlo, costruirlo, modificarlo, ciò gli permette così di prendere coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo.</p> <p>La motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa. La forma privilegiata di attività motoria è costituita dal gioco, che realizza nei fatti il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante a quella creativa.</p>
Attività previste	<p>Il bambino, sperimenta sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed il movimento del suo corpo passando: dai giochi liberi a quelli di regole; dai giochi con materiali a quelli simbolici; dai giochi d'esercizio a quelli programmati, dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali.</p> <p>Muoversi è il primo fattore di apprendimento: creare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere psico-fisico. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. L'età prescolare è un periodo di sviluppo durante il quale i bambini acquisiscono la maggior parte delle competenze di base e di locomozione (ad esempio, correre, saltare, galoppare) e di controllo dell'oggetto (ad esempio, lanciare, calciare, prendere, colpire). I bambini in questa fascia di età sviluppano delle strategie motorie ed imparano a combinare in sequenza schemi di movimento differenti per raggiungere obiettivi diversi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività ludico-motoria da svolgere in palestra o all'aperto. ● Attività ludico-espressiva ● Percorsi motori <p>Un'ora a settimana per sezione.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Gli interventi degli esperti saranno finanziati dal Comune

Risorse umane	Eventuali esperti esterni/adesione a progetti MIUR. Insegnanti di sezione.
Valori / situazione attesi	Innalzare gli standard di apprendimento, migliorare le relazioni sociali e creare nei bambini l'abitudine al movimento come elemento fondamentale di benessere psicofisico.

Denominazione progetto	Educazione motoria (scuola primaria)
Priorità cui si riferisce	Priorità 5 ^a -5b (<i>Vedere sezione "Priorità ed obiettivi"</i>)
Situazione su cui interviene	Lo «stare bene con se stessi» richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza (Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, 2012). Il problema dell'obesità infantile sta diventando un nodo centrale nella questione della salute in generale. Anche i bambini umbri e quelli del nostro territorio, sono direttamente interessati.
Attività previste	-Joy of moving Le attività predominanti saranno i giochi di movimento poiché sono particolarmente adatti a sviluppare sia l'efficienza fisica, sia la coordinazione motoria. La pratica dei giochi di movimento consente l'esplorazione di ambiti motori diversificati, con procedure che favoriscono l'acquisizione di capacità e abilità indispensabili ad apprendere, in futuro, sia azioni funzionali alla vita di tutti i giorni, sia tecniche specifiche di movimento, proprie di diverse discipline sportive. La diversificazione, l'interscambiabilità e l'alternanza dei ruoli tra i giocatori nelle fasi di gioco, sollecitano lo sviluppo delle

	<p>competenze sociali indispensabili per ottenere un risultato condiviso;</p> <p>-Attività propedeutiche all'atletica, alla pallavolo e al rugby</p>
Risorse finanziarie necessarie	Gli interventi degli esperti delle varie società e i tecnici delle federazioni sportive saranno a titolo gratuito.
Risorse umane	<p>Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le insegnanti di classe oltre l'organico potenziato specializzato in Scienze Motorie, esperti esterni appartenenti alle varie società sportive del territorio, tecnici del CONI (Atletica leggera, pallavolo, rugby, basket, giochi e sport tradizionali ecc.) che in linea con quanto previsto nelle indicazioni, predisporranno attività funzionali e coinvolgenti che contribuiranno alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.</p> <p>Si prevede inoltre la partecipazione ad iniziative specifiche promosse dall'USR, MIUR dal CONI.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Le insegnanti effettueranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggi sulle abitudini alimentari, test motori, partecipazione a gare e manifestazioni sportive.
Valori / situazione attesi	<p>Ideare e diffondere un modello di vita attiva che ottimizzi le risorse e valorizzi il territorio.</p> <p>Utilizzare le peculiarità dell'educazione fisica e sportiva per contribuire alle azioni di responsabilità sociale relative al benessere e allo stile di vita sano, alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.</p>

Denominazione progetto	
Priorità cui si riferisce	Priorità 1, 8 (<i>Vedere sezione "Priorità ed obiettivi"</i>)
Situazione su cui	<p>Scuola primaria</p> <p>TRINITY</p> <p>Agli studenti delle classi quinte si offre la possibilità di</p>

<p>interviene</p>	<p>sostenere un esame per la Certificazione delle Competenze Linguistiche relative all'inglese tramite l'ente certificatore Trinity College di Londra. Per questo è stato attivato un laboratorio linguistico pomeridiano gratuito, con l'intento di aiutare gli studenti ad affrontare la prova d'esame.</p> <p>CLIL- ERASMUS + Si è concluso il progetto "CLIL for children" e le docenti che hanno svolto la formazione, continuano a sperimentare l'insegnamento di discipline non linguistiche (matematica, scienze e geografia) attraverso la lingua inglese nelle varie classi del circolo.</p> <p>L2 Scuola Primaria Le insegnanti di lingua inglese proseguiranno con le attività previste dal protocollo condiviso di Classroom Language che propone di realizzare, all'interno di ogni lezione, attività ludiche di conversazione interamente in lingua inglese.</p> <p>eTwinning Le insegnanti delle scuole primarie del nostro circolo (prevalentemente le docenti di L2) proseguiranno le attività.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>TRINITY Gli alunni di classe V che decidono di sostenere l'esame vengono coinvolti, in orario extra-scolastico, in attività e situazioni comunicative stimolanti e propedeutiche alla prova. Il laboratorio pomeridiano viene svolto dalle insegnanti curricolari, specialiste e specializzate. Il laboratorio, che si svolge tra febbraio e marzo, prevede la presenza di un insegnante per ogni gruppo di circa dieci alunni di classe quinta dei vari plessi. Gli incontri hanno la durata di un'ora settimanale, in orario pomeridiano, per un totale di cinque ore per gruppo. Si prevede un incontro preliminare tra docenti, genitori e alunni per socializzare le finalità del laboratorio, le modalità di attuazione e la verifica finale dello stesso.</p> <p>CLIL-ERASMUS+ Ad un primo anno di formazione e di mobilità delle docenti, seguiranno le sperimentazioni con diretto coinvolgimento delle classi dove le stesse docenti operano (almeno una per plesso).</p>

	<p>PON -Competenze di base - L2 Scuola Primaria Attivazione di laboratori di potenziamento della L2 inglese anche attraverso metodologia CLIL in tutte le scuole primarie.</p> <p>PON - Competenze di base - L2 Scuola dell'Infanzia Attivazione di laboratori di potenziamento della L2 inglese in tutte le scuole dell'infanzia. I moduli sono rivolti ai bambini di 4 e 5 anni.</p> <p>Classroom language In tutte le classi le insegnanti di L2 effettuano una parte della lezione in lingua Inglese, utilizzando anche supporti video, puppets, canzoni, racconti, ecc.</p> <p>Etwinning La documentazione delle attività svolte nelle varie classi del nostro circolo verrà condivisa con quella delle altre scuole europee, partner di progetto, nella piattaforma educativa etwinning, utilizzando prevalentemente l'inglese come lingua di scambio. Attraverso eTwinning, si prevede il rafforzamento dei partenariati con le scuole europee presso le quali, nel triennio, alcune insegnanti hanno avuto l'opportunità della mobilità all'estero mediante progetti Erasmus+</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>TRINITY Il costo della prova d'esame è a carico delle famiglie. Il laboratorio è invece gratuito. La retribuzione delle docenti che tengono il laboratorio è prevista nella Contrattazione di Istituto e pagata attraverso il FIS.</p> <p>CLIL-ERASMUS+ Per il finanziamento saranno utilizzate le somme residue dello scorso PON.</p> <p>L2 Scuola dell'Infanzia e scuola primaria Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. FIS</p>
<p>Risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti specialiste e specializzate di lingua inglese ● Esperti esterni per i moduli PON ● Collaboratori scolastici

Indicatori utilizzati	Esiti scolastici ed esiti degli esami Trinity.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento progressivo, negli anni, del numero di alunni delle classi quinte che decidono di iscriversi al Progetto Trinity. • Aumento della motivazione allo studio della lingua inglese. • Miglioramento degli esiti scolastici in L2 e negli esami Trinity.

2 - Didattica laboratoriale

Denominazione progetto	Natura e cultura
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità 3, 4^a, 4b, 7 (Vedere sezione "Priorità ed obiettivi")</i>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto "Natura e cultura" è organizzato in attività di laboratorio centrate sul "fare", volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all'acquisizione di capacità, abilità e competenze inerenti attitudini specifiche e al rafforzamento dei rapporti interpersonali. I temi sui quali saranno incentrate le attività laboratoriali riguarderanno aspetti di conoscenza e tutela del paesaggio culturale e ambientale.</p> <p>Il progetto coinvolge tutti i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e si pone come obiettivi prioritari quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere il territorio come un laboratorio per individuare e analizzare gli aspetti ambientali, storico-antropici e paesaggistici; • Sviluppare sensibilità e un atteggiamento di cura nei confronti di habitat naturali e culturali a partire da quelli più prossimi; • Sviluppare la creatività personale attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi, • Stimolare il dialogo, l'interazione, il rispetto ponendo attenzione

	<p>ai punti di vista altrui, promuovendo la riflessione sulle proprie azioni come primo riconoscimento dei diritti e doveri individuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione tra tutti i membri del gruppo;
Attività previste	<p>Le attività previste coinvolgeranno in modo trasversale tutte le discipline e i campi di esperienza e privilegeranno attività laboratoriali dove gli alunni sperimenteranno vari linguaggi espressivi (pittorici, musicali, corporei).</p> <p>Si svolgeranno attività a piccoli gruppi, a classi aperte, per gruppi di studio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo necessario, software didattici, LIM, PC.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dei plessi sia in orario curricolare che aggiuntivo • Organico potenziato • Eventuali esperti esterni
Indicatori utilizzati	In itinere, attraverso gli elaborati, attraverso la verbalizzazione e il confronto e infine con la realizzazione del compito di realtà.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Coltivare una maggiore consapevolezza ambientale e del territorio; • Promuovere e valorizzare il processo inclusivo di tutti gli alunni ponendo l'attenzione al progressivo potenziamento di tutte le modalità espressive e comunicative.
Denominazione progetto	Crescere creativa...mente
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità , 2, 7,8 (Vedere sezione "Priorità ed obiettivi" e sezione "Priorità e Traguardi" del RAV).</i>
Situazione su cui interviene	<p>Nell'organizzazione curricolare della scuola primaria, saranno previste due ore di laboratorio (una per l'ambito linguistico e l'altra per l'ambito logico-matematico). Le attività proposte perseguiranno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivacizzare l'apprendimento delle competenze nella madre lingua e logico-matematiche attraverso esperienze concrete e significative. • Migliorare la socializzazione e la collaborazione, attivando laboratori a classi aperte, tra alunni di diverse fasce di età e anche di diverse scuole.
43	

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione di alunni svantaggiati. • Stimolare le naturali capacità manipolative e creative dei bambini fornendo modelli, materiali e tecniche idonei a tale scopo.
Altre priorità (eventuale)	Le attività laboratoriali consentono di operare mettendo in pratica conoscenze (ciò che si sa), abilità e competenze procedurali (come si fa), metacognitive (riflessione sull'esperienza) e relazionali (collaborazione e interazione tra pari).
Attività previste	Le ore di attività opzionali (di italiano e matematica) vedranno l'approccio all'italiano e alla matematica attraverso attività più o meno strutturate per promuovere l'aspetto creativo della disciplina con momenti ludici e esperienze manipolative (giornalini, fumetti, animazione alla lettura e drammatizzazione, lapbooks, giochi linguistici e logici anche con l'ausilio della LIM, ecc...). La proposta coinvolgerà tutte le classi con la possibilità di lavorare a classi aperte e di condividere il lavoro ed il materiale anche con altre scuole. Si svolgeranno durante le ore opzionali di italiano e matematica.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, software didattici, LIM, PC.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di italiano e matematica di tutte le classi e di tutti i plessi. • I docenti dell'organico potenziato.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di una didattica attiva in cui gli alunni riescano ad essere protagonisti del proprio apprendimento. • Aumento della motivazione. • Miglioramento degli esiti scolastici. • Documentazione dei percorsi.

Denominazione progetto	Matematica...è davvero un problema?
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità 1 (Vedere sezione "Priorità ed obiettivi" e sezione "Priorità e Traguardi" del RAV)</i>
Obiettivo di processo	<i>Vedere la sezione "Obiettivi di processo" del RAV</i>
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare un atteggiamento positivo, rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative. Le competenze matematiche vanno perseguite in contesti ricchi e motivanti, che permettano agli allievi esperienze cognitive significative e conformi con quelle condotte in altri ambiti: scientifici, linguistici, motori

	ecc.
Situazione su cui interviene	L'educazione matematica deve contribuire, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. L'insegnamento della matematica deve iniziare gradualmente, a partire da campi di esperienza ricchi per l'allievo, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, come strumenti per l'interpretazione del reale e non deve costituire unicamente un bagaglio astratto di nozioni.
Attività previste	-Un insieme di attività strutturate volte alla costruzione di significati degli oggetti matematici, che è strettamente legata, da una parte, "all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività, dall'altra alle interazioni tra le persone che si sviluppano durante l'esercizio di tale attività." (Matematica 2003- U.M.I.) -Percorsi didattici finalizzati a contestualizzare lo studio della matematica in esperienze di laboratorio diversificate in modo da far emergere strutture concettuali comuni nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. - Esperienze dirette di "fatti matematici" in un contesto che stimoli la creatività e la curiosità offrendo nuove motivazioni e permettere di collegare la matematica alla realtà.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, LIM, PC.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • 4 docenti per le attività laboratoriali in orario pomeridiano (12 ore per docente). • 1 collaboratore scolastico.
Indicatori utilizzati	Questionari di gradimento per gli alunni, monitoraggio alle docenti.
Valori / situazione attesi	Promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica. Miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle prove Invalsi.

Denominazione progetto	Parolando...s'impara!
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità 1 (Vedere sezione "Priorità ed obiettivi" e sezione "Priorità e Traguardi" del RAV)</i>

Obiettivo di processo	<i>Vedere la sezione "Obiettivi di processo" del RAV</i>
Altre priorità (eventuale)	Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione all'apprendimento. Offrire l'opportunità agli alunni di acquisire competenze nella lingua madre attraverso l'integrazione dei saperi. Centrare l'azione formativa sull'allievo e sulla sua azione autonoma e responsabile. Valorizzare il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in un contesto significativo.
Situazione su cui interviene	L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale per realizzare pienamente qualsiasi processo comunicativo e d'integrazione, anche nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica diversa da quella di origine. L'allievo partecipa a scambi comunicativi per formulare messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione, riflettendo sulle diverse scelte linguistiche correlate alla varietà di situazioni comunicative. Per questo è necessario attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte degli alunni. Diviene prioritario costruire un "contesto facilitante" ricco di motivazione e gratificante, anche attraverso l'uso di canali comunicativi ed espressivi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascolto finalizzato alla comprensione, discussione, confronto e rappresentazione con varie tecniche grafico pittoriche di vissuti e stati d'animo ● Laboratorio di lettura animata ed espressiva ● Attività di laboratorio di tipo manipolativo per la composizione di brani narrativi e descrittivi sia come esperienza individuale che come scrittura collettiva ● Utilizzare semplici applicazioni per creare storie unendo testo, immagini e suoni
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo, LIM, PC, semplici applicazioni di videoscrittura.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ● 4/5 docenti per le attività laboratoriali in orario pomeridiano (12 ore per docente) ● 1 collaboratore scolastico
Indicatori utilizzati	Questionari di gradimento per gli alunni, monitoraggio alle docenti.
Valori / situazione attesi	Incrementare la motivazione ad apprendere, recuperare, potenziare e innalzare i livelli di competenza linguistica. Promuovere una

partecipazione più consapevole e attiva, migliorando i processi di apprendimento.

3 - Educazione alla cittadinanza

Denominazione progetto

Facciamo belle le nostre scuola

Priorità cui si riferisce

Priorità 3 e 4 (Vedere sezione "Priorità ed obiettivi").
Miglioramento degli spazi esterni e interni degli edifici scolastici, sia delle scuole primarie che dell'infanzia del Circolo.

Situazione su cui interviene

- Creare la consapevolezza dell'importanza di crescere in un ambiente sostenibile e salubre.
- Incrementare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente-scuola e in particolare dello spazio all'aperto: il cortile come luogo di ri-creazione ludica e culturale.
- Contribuire a progettare, realizzare, conservare e vivere al meglio gli spazi della quotidianità.
- Imparare a cogliere il ruolo che la scuola ricopre all'interno del territorio comunale e capire che è un sistema complesso di relazioni e regole.
- Implementare il concetto di cura e rispetto dell'ambiente scolastico a fronte degli investimenti umani e finanziari per esso impegnati.
- Educare alla cittadinanza attiva e al concetto di "bene comune".
- Prendersi cura di piccoli giardini e orti anche con l'aiuto di genitori e nonni e personale qualificato, per poi "raccolglierne i frutti" (ORTO BIMBO, etc.9).
- Sperimentare il gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

Attività previste

- Realizzare, con gli alunni, orti/giardini scolastici anche con l'aiuto dei genitori secondo i metodi dell'agricoltura biologica per educare a vivere in modo sostenibile (in collaborazione con la fattoria Didattica dell'IIS Ciuffelli-Einaudi);
- Progetti di riqualificazione ordinaria e straordinaria degli spazi interni ed esterni di tutti i plessi del circolo compresi quelli già oggetto di intervento nel passato anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • “Orto bimbo” è un progetto realizzato in collaborazione con la Fattoria Didattica dell’Istituto Agrario Einaudi –Ciuffelli. • Materiali forniti all’Amministrazione comunale, da altri enti e istituzioni, dalle famiglie.
Risorse umane	Insegnanti dei plessi, genitori e nonni degli alunni, volontari, studenti e personale della Fattoria Didattica.
Altre risorse necessarie	<p>Materiali per la sistemazione degli spazi esterni tra cui semi, piantine e piante ornamentali (e/o da frutto) da piantare in giardini e orti delle scuole del nostro circolo.</p> <p>Materiali per la tinteggiatura (vernici, tempera, pennelli, nastro adesivo di carta, ecc...).</p>
Valori / situazione attesi	Promozione di un clima di cooperazione, collaborazione e condivisione all’interno della scuola.

Denominazione progetto	<h2 style="color: red;">Pensiamoci tutti!</h2> <h3 style="color: red;">Laboratorio di filosofia con i bambini</h3>
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità 3,7 e8 (Vedere sezione “Priorità ed obiettivi”).</i>
Motivazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire un’opportunità concreta alla continuità in verticale con gli altri gradi e ordini di scuola del territorio di Todi, in cui da anni è attivo un “Caffè filosofico” promosso dal Liceo Jacopone da Todi e a cui aderisce anche la Scuola Secondaria di primo grado Cocchi Aosta. • Consentire lo sviluppo autonomo, da parte dei bambini, di un’attitudine personale alla ricerca, intesa come attività di pensiero all’interno di una comunità.
Attività previste	<p>Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie delle classi prime della scuola secondaria di primo grado “Cocchi-Aosta”. Si svolge in orario extrascolastico.</p> <p>Verranno attivati dei laboratori di filosofia con i bambini organizzati secondo la formula del caffè filosofico o, più in generale, seguendo la metodologia del “circle time”. Non si tratta dunque di insegnare filosofia ai ragazzi, ma di <i>fare filosofia con i ragazzi</i>.</p> <p>Sono previsti sei incontri di un’ora e mezza ciascuno per un periodo da concordare con l’esperto esterno.</p>

Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Esperto esterno • Referente di progetto • Collaboratore scolastico
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo, fotocopie, computer, LIM, accesso alla rete, ecc.
Valori / situazione attesi	Sviluppo di competenze relazionali e di cittadinanza.

4 - Continuità Infanzia - Primaria -

Denominazione progetto	Continuità Infanzia-Primaria
Priorità cui si riferisce	<i>Priorità 1,2 e 8(Vedere sezione "Priorità ed obiettivi" e sezione "Priorità e Traguardi" del RAV)</i>
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto, promosso sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria, ha come finalità quella di accogliere, promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva.</p> <p>La continuità del processo educativo tra scuole diverse (Infanzia-Primaria) viene garantita come percorso formativo unitario al quale contribuisce con pari dignità educativa</p>

	<p>l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli e obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Gli alunni vengono coinvolti anche ludicamente, come nel caso dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria, e guidati alla conoscenza delle diverse realtà scolastiche anche con la visita.</p> <p>Si fa leva su una profonda conoscenza da parte dei docenti delle finalità e delle caratteristiche di ciascuna scuola per limitare le difficoltà degli alunni nel passaggio tra i diversi gradi.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale; ● Creare un percorso coerente e condiviso relativamente a finalità, valori, strategie e valutazione; ● Individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento; ● Semplificare il passaggio da un grado di scuola all'altro.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di una rete "Mate...Todi" che coinvolga tutte le scuole del comprensorio tuderte in percorsi turistici/matematici/interdisciplinari in continuità. ● Creazione di un percorso curricolare articolato attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria e secondaria di primo grado. ● Incontri formativi e didattici di docenti della stessa disciplina (dipartimenti) per l'elaborazione di un curricolo verticale delle discipline Consigli di classe congiunti per alunni con BES. ● Colloqui fra docenti dei diversi gradi di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni (passaggio dati infanzia-primaria-secondaria) ● Attività di ricerca-azione (infanzia-primaria) su tematiche concordate. ● Individuazione di prove d'ingresso e test concordati tra insegnanti di gradi di scuola differenti. ● Screening valutazioni disciplinari (uscita primaria-ingresso 1° quadrimestre secondaria). ● Attività laboratoriali. ● Accoglienza (infanzia-primaria). ● Open day (infanzia-primaria). ● Scuole aperte (infanzia-primaria)

Risorse finanziarie necessarie	Ore di aggiuntive da parte dei docenti per la partecipazione a dipartimenti e commissioni.
Risorse umane	Gli insegnanti degli anni ponte – Referenti di dipartimento. Insegnanti di Storia dell'arte e matematica degli altri ordini scolastici.
Altre risorse necessarie	Personale ATA Mezzi di trasporto
Indicatori utilizzati	Test standardizzati Screening valutazione
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra insegnanti di dipartimento • Screening valutazione disciplinare (classe quinta in uscita – prima media in ingresso, primo quadrimestre) – Prove Invalsi • Consigli congiunti per alunni con BES.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino. • Attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti i bambini e in particolare ai BES. • Favorire la formazione di classi “<i>omogenee nella loro eterogeneità</i>”. • Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.
<u>PROGETTO PONTE- Legge Regionale 0-6</u>	In seguito all'emissione del decreto legislativo n.65/2017 “ <i>Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni</i> ” e sulla base delle “ <i>Linee guida per la costruzione di un progetto di sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine ed i bambini in età 0-6 anni-Polo per l'infanzia</i> ” (DGR n.1246/2016), il plesso di scuola dell'infanzia di Todi-Brogliano, adiacente al Nido comunale “Lilliput”, è stato ritenuto idoneo all'avviamento di un progetto ponte sperimentale che, pur differenziando gli obiettivi pedagogici per età d'intervento, garantisca ai bambini la continuità educativa. Il progetto interessa i bambini più grandi del nido (30-36 mesi) ed i più

piccoli della scuola dell'infanzia per un totale di 16 unità.
 Il **Progetto Ponte** prevede:

- Un incontro tra educatrici del nido e insegnanti di scuola dell'infanzia per la programmazione delle attività di continuità;
- Una riunione con i genitori per fornire informazioni sull'inserimento dei bambini;
- Una conoscenza della scuola dell'infanzia da parte dei bambini del nido, accompagnati dalle educatrici di riferimento;
- Una mattinata dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori;
- Un laboratorio effettuato al nido che verrà ripreso poi alla scuola dell'infanzia durante l'inserimento;
- La compilazione di schede di osservazione individuale dei bambini del nido, visionabili dalle docenti di scuola dell'infanzia;
- Un incontro tra insegnanti di scuola dell'infanzia ed educatrici del nido per confrontarsi sulle schede di osservazione individuali dei bambini del nido.

5 - Potenziamento delle TIC

Denominazione progetto	Digitalizzazione
Priorità cui si riferisce	Priorità 6 ^a -6b (<i>Vedere sezione "Priorità ed obiettivi"</i>)
Situazione su cui interviene	<p>La nostra scuola, anche grazie all'investimento dei fondi PON, ha potuto implementare sia le reti che le dotazioni tecnologiche di alcune scuole, sia dell'infanzia che primarie.</p> <p>In coerenza con il PNSD, le insegnanti facenti parte del Team per l'innovazione digitale hanno svolto la formazione prevista, e nuove figure sono state individuate.</p> <p>Nella classe dell'A.D. dall'a.s. 2016-2017 si è potuto sperimentare il BYOD per partecipare a progetti eTwinning e per far lavorare gli alunni anche attraverso l'iscrizione a classi virtuali.</p> <p>Nell'Istituto sta inoltre crescendo l'interesse sia per la piattaforma</p>

	<p>eTwinning che per il coding attraverso la partecipazione di più classi a progetti ed eventi europei e mondiali quali “codeweek.eu” e “L’ora del codice”.</p> <p>Si sta inoltre procedendo all’allestimento dell’ ”Atelier creativo” presso la Scuola Primaria di Porta Fratta, reso possibile tramite l’accesso a uno dei finanziamenti previsti dalle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche con laboratori mobili o con supporti tecnologici propri (BYOD) in tutti i plessi di scuola primaria • Implementazione dell’uso delle Apps di Google Suite sia nella didattica d’aula che ai fini della condivisione e della documentazione didattica della scuola. • Implementazione del BYOD. • Attivazione di corsi di formazione per docenti e alunni con risorse sia interne che esterne. • Condivisione di materiale didattico tra docenti tramite l'utilizzo di piattaforme online o di Google Drive. • Diffusione dell’uso delle risorse digitali dei libri di testo. • Attivazione, da parte delle scuole, di account MLOL. • Incremento dell’uso della rete per l’autoformazione dei docenti. • Diffusione dell’uso di software e tools informatici free nella didattica. • Partecipazione di un numero crescente di classi/sezioni a momenti di coding. • Iscrizione e partecipazione attiva in eTwinning, la piattaforma europea per insegnanti, da parte di un numero crescente di docenti del Circolo. • Attività di scambio/incontro tra i docenti di L2 che partecipano al progetto Erasmus+CLIL for children. <p>Le attività saranno trasversali a tutte le discipline</p>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse derivanti dagli avvisi PON • Risorse del FIS per la formazione con personale interno
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti curricolari per le attività didattiche in classe • Organico potenziato • Formatori interni (docenti del Circolo). • Formatori esterni
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento di materiale didattico in una o più piattaforme condivise (eTwinning; Classroom,...) o in Google Drive; • Documentazione on line delle attività di formazione seguite; • Condivisione e socializzazione delle attività svolte in eTwinning e per il progetto Erasmus+CLIL for children; • Produzione e/o pubblicazione di prodotti digitali sul sito istituzionale della scuola e/o tramite le applicazioni di Google Suite. • Documentazione e condivisione di materiali all’interno delle classi virtuali, tra alunni e tra insegnanti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso al prestito digitale in MLOL, almeno da parte dei due plessi di scuola primaria in cui sono presenti i laboratori mobili.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della motivazione degli alunni. • Presenza di un discreto numero di insegnanti che faccia uso delle Apps di Google nella didattica e condivida risorse digitali in Google Drive. • Aumento del numero di insegnanti e progetti attivi in eTwinning. • Presenza di almeno un prodotto multimediale per ciascun plesso caricato sul sito dell'istituto al termine di ciascun anno scolastico. • Riscontro dell'uso dei prodotti digitali dei libri di testo almeno nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA. • Documentazione e condivisione di attività di formazione e/o progettuali svolte in eTwinning e con Erasmus+.

Ai progetti sopra elencati si possono aggiungere proposte e attività che annualmente vengono proposte da enti, associazioni o dal MIUR e che sono in linea con gli obiettivi formativi che la scuola persegue.

Allegati

Si allegano:

- Piani di miglioramento 2015/16 – 2016/17-2017/18-2018/2019
- Atti di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Riepilogo progetti PON